MANOVRA 2027
Scontro sugli emendamenti **p. 2**

SCIOPERO GENERALE
La Cgil mobilita il Paese **p. 3**

SERIE A
Roma a valanga, Napoli ok **p. 9**

IlSudOnLine | SABATO 21 NOVEMBRE 2026

IL CASO

De Gennaro, il giallo del suicidio

Le ultime ore di De Gennaro, la ricostruzione della morte e gli interrogativi ancora senza risposta.

A PAG. 4



SERIE A

Napoli, vittoria di misura sul Torino

1-0 al Maradona, decide McTominay nella ripresa. p. 9

CAMPANIA | CRONACA

Schettino fuori dal carcere

Affidato ai servizi sociali e domiciliato in Campania. Da lunedì lavoro e volontariato.

p. 3

ECONOMIA DEL SUD

Sud, ripresa più forte: cresce il PIL

I dati confermano il rilancio: industrie, export e investimenti. **p. 7**

SANITÀ

Ospedali, più risorse e assunzioni

Il piano per rafforzare i servizi e ridurre le liste d'attesa. **p. 6**

NEL GIORNALE

Campania p. 2 • Puglia p. 3 • Sicilia p. 4 • Calabria p. 5 • Basilicata p. 6 • Economia p. 7 • Cultura p. 8 • Sport pp. 9-10

CAMPANIA

BOLLETTE | L'EMERGENZA SOCIALE

Senza riscaldamento, 2,4 milioni di famiglie: la metà al Sud

Allarme CGIA sul caro energia: Puglia e Calabria ai primi posti per povertà energetica. Le bollette rischiano nuovi rincari.



Radiatore domestico: immagine illustrativa. Fonte dati: CGIA, 21/11/2026.

Un inverno sempre più difficile per le famiglie. In Italia sono circa 2,4 milioni i nuclei in povertà energetica, pari al 9,1% del totale, e quasi la metà si trova nel Mezzogiorno. A fotografare il disagio è l'Ufficio studi della CGIA di Mestre, che ha rielaborato gli ultimi dati disponibili, relativi al 2024, sulla base delle rilevazioni Istat e dell'Osservatorio italiano sulla povertà energetica. Non significa necessariamente case senza impianto: significa non riuscire a sostenere adeguatamente i costi di riscaldamento, luce e altri servizi essenziali.

La mappa del disagio ha il suo epicentro al Sud. In Puglia la quota delle famiglie interessate raggiunge il 18,1%; in Calabria il 17,4%, seguita dal Molise con il 17%. Valori elevati si registrano anche in Sicilia e Basilicata. Nel caso pugliese sono oltre 302 mila i nuclei coinvolti, mentre in Calabria se ne contano più di 143 mila. Dietro le percentuali ci sono anziani soli, famiglie numerose e redditi che non bastano a coprire le spese quotidiane.

Il timore è che l'emergenza peggiori. Secondo le stime della CGIA, nel 2026 la spesa per l'elettricità delle famiglie potrebbe crescere del 21,3% rispetto al 2025, quella per il gas del 23,2%. Rincari che pesano di più dove il reddito disponibile è più basso e l'abitazione è spesso meno efficiente. Il problema riguarda anche la Campania: l'aumento delle bollette rischia di aggravare squilibri già presenti.

Con l'arrivo del freddo, il nodo torna dunque politico: rafforzare gli aiuti mirati, migliorare l'efficienza degli edifici e impedire che la rinuncia al riscaldamento diventi una scelta obbligata. Il Sud non può pagare due volte la crisi energetica: con le bollette e con la riduzione dei consumi essenziali.

Approfondimento e fonti: apri la fotografia di apertura



INFRASTRUTTURE

Napoli, PNRR: la corsa ai tempi

La realizzazione delle opere di mobilità e dei servizi richiede controlli sui cronoprogrammi, non soltanto sulle risorse impegnate.

Dossier PNRR Napoli



INDUSTRIA

Bollette, il peso sulle fabbriche

Le filiere manifatturiere energivore chiedono costi competitivi: senza certezze il rischio è rinviare nuovi investimenti.

Allarmi delle imprese



LAVORO

Dopo lo sciopero, la questione salari

La mobilitazione del 20 novembre ha rilanciato redditi, qualità dell'occupazione e servizi pubblici come priorità sociali.

Mobilitazione sindacale

PUGLIA E CAMPANIA

CAMPANIA | IL CASO CONCORDIA

Schettino fuori dal carcere, ai servizi sociali

Affidamento in prova dopo nove anni di detenzione. Lavoro e volontariato in Campania; fine pena nel luglio 2030.



Campania: immagine illustrativa. Fonte ANSA, 21 novembre 2026.

Francesco Schettino lascia il carcere dopo oltre nove anni di detenzione e torna in Campania per scontare la pena residua in affidamento in prova ai servizi sociali. L'ex comandante della Costa Concordia, 66 anni, è uscito dal penitenziario romano di Rebibbia nella serata del 20 novembre, dopo il via libera del Tribunale di Sorveglianza di Roma. Non è una cancellazione della condanna: cambia il modo in cui verrà eseguita, con obblighi e controlli.

La pena definitiva è di 16 anni e un mese per il naufragio del 13 gennaio 2012 davanti all'isola del Giglio, in cui morirono 32 persone. Schettino era entrato in carcere nel maggio del 2017. La decisione dei magistrati tiene conto del percorso trattamentale e della condotta mantenuta durante la detenzione, secondo quanto spiegato dalla difesa. Già in passato aveva svolto attività di lavoro all'esterno con rientro in istituto.

Da lunedì è previsto un impiego retribuito di otto ore al giorno presso un privato e dovrà svolgere anche attività di volontariato settimanale. Il domicilio scelto è in Campania. Le prescrizioni comprendono il rientro in casa nelle ore notturne, dalle 22 alle 6, e limitazioni nei contatti e negli spostamenti. Il mancato rispetto delle regole può comportare la revoca della misura alternativa.

La liberazione anticipata maturata durante il periodo di detenzione sposta la fine della pena, secondo la ricostruzione dell'ANSA, al luglio 2030. La vicenda resta segnata dal ricordo delle 32 vittime del disastro. L'affidamento in prova è un istituto dell'ordinamento penitenziario e non modifica gli accertamenti giudiziari già divenuti definitivi.

Leggi le fonti: seleziona la fotografia di apertura

PUGLIA | TURISMO

Turismo, la Puglia incassa 26,7 milioni dalla tassa di soggiorno



Trulli pugliesi · illustrazione

Nel 2025 la tassa di soggiorno ha portato ai Comuni pugliesi 26,7 milioni di euro, secondo i dati Siope elaborati da Federalberghi con la Sapienza. Lecce guida la graduatoria delle province; seguono Bari e Foggia. Gli albergatori chiedono che le risorse siano impiegate per accoglienza, servizi, mobilità e promozione e propongono di ripartire più equamente il contributo tra le attività che beneficiano dei flussi turistici.

PUGLIA IN BREVE · Le vertenze della riconversione · Prestazioni rinviate · Torre Squillace

SICILIA

SICILIA | VIA D’AMELIO E L’INCHIESTA

De Gennaro, il giallo del suicidio

L’ex capo della Polizia trovato morto in Toscana. La Procura indaga per istigazione al suicidio: le domande ancora aperte.



Palermo: immagine illustrativa legata all’inchiesta di via D’Amelio.

La morte di Gianni De Gennaro, ex capo della Polizia, apre una nuova e delicata fase investigativa. Il 21 novembre il settantottenne è stato trovato senza vita nella sua casa di campagna in Maremma, nei pressi di Magliano in Toscana. La Procura di Grosseto ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio, mentre gli investigatori ricostruiscono gli ultimi contatti e le ore che hanno preceduto il decesso. L’iscrizione del fascicolo non dimostra responsabilità di altre persone.

Nei giorni precedenti De Gennaro era stato coinvolto nell’inchiesta della Procura di Caltanissetta sui presunti depistaggi seguiti alla strage di via D’Amelio, l’attentato in cui nel luglio 1992 morirono Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta. Le contestazioni investigative non equivalgono a una condanna e devono essere valutate nelle sedi giudiziarie competenti.

Sul piano procedurale, era atteso per il primo dicembre un passaggio davanti al Tribunale del Riesame, chiamato a esaminare un ricorso dell’accusa contro il diniego di una misura cautelare. L’attenzione degli inquirenti a Grosseto riguarda ora circostanze autonome: verificare gli elementi materiali, le comunicazioni e le testimonianze disponibili, senza trasformare supposizioni in fatti accertati.

Il caso investe la storia delle indagini sulle stragi mafiose e l’immagine di uno dei dirigenti più noti degli apparati di sicurezza. Ma la vicinanza temporale tra la notizia dell’inchiesta e la morte non autorizza, da sola, a stabilire un rapporto di causa ed effetto. Resta necessario distinguere ciò che è emerso dalle fonti ufficiali dalle ipotesi ancora da verificare.

Leggi le fonti: seleziona la fotografia di apertura

SICILIA | POLITICA

Schifani: «Fuori luogo parlare già delle prossime elezioni»

Il governatore stoppa il toto-candidati.



Palermo · immagine illustrativa

Renato Schifani ha giudicato prematuro discutere della prossima candidatura alla presidenza della Regione Siciliana quando manca circa un anno alla fine del mandato. Le tensioni nella maggioranza coinvolgono anche le posizioni di Fratelli d’Italia e della Lega, mentre tra i nomi evocati nel dibattito compare Giorgio Mulè. Il presidente rivendica la necessità di concentrarsi sui risultati del governo regionale.

SICILIA IN BREVE · Le vertenze industriali · Mozart per i bambini · Sfincione a Bagheria

CALABRIA

CRONACA E IMPRESE

Calabria, l’inchiesta Arione riapre il nodo legalità

Ventuno misure cautelari e sequestri: la Dda indaga su presunte infiltrazioni. Vale la presunzione d’innocenza.



Paesaggio urbano calabrese: immagine illustrativa.

L’operazione Arione, eseguita il 18 novembre fra le province di Catanzaro e Crotone, è tornata al centro della cronaca calabrese. I carabinieri hanno dato esecuzione a 21 misure cautelari nell’ambito di un’indagine coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro. Le contestazioni riportate dalle cronache comprendono, a vario titolo, associazione mafiosa, estorsione e reati di natura economica: si tratta di ipotesi investigative che dovranno essere verificate nel corso del procedimento.

Nella stessa inchiesta risultano disposti sequestri preventivi per circa 4,5 milioni di euro. Sono numeri che descrivono la portata degli accertamenti, ma non autorizzano a confondere provvedimenti cautelari e giudizi di colpevolezza. Per gli indagati resta ferma la presunzione d’innocenza. È un principio essenziale soprattutto quando le indagini coinvolgono attività economiche e persone che vivono e lavorano in comunità ristrette.

L’effetto delle organizzazioni criminali sui territori va oltre le singole contestazioni: può alterare la concorrenza, scoraggiare gli investimenti e ridurre la libertà delle imprese. Per questo alla risposta giudiziaria si devono affiancare amministrazioni trasparenti, controlli efficaci negli appalti e strumenti di prevenzione capaci di proteggere chi opera nella legalità.

La Calabria affronta contemporaneamente altre sfide strutturali, dai collegamenti interni alla manutenzione delle infrastrutture. Le condizioni meteorologiche del fine settimana, con vento sostenuto e mare mosso in alcune aree, ricordano quanto la continuità dei servizi sia essenziale. Legalità, trasporti e affidabilità delle istituzioni non sono capitoli separati: concorrono insieme alla possibilità di creare lavoro e sviluppo.



ECONOMIA

Sequestri per 4,5 milioni

Il provvedimento riguarda beni e somme nell’ambito dell’inchiesta. L’accertamento delle responsabilità resta aperto.

Quotidiano del Sud, 18/11



SERIE B

Il Catanzaro supera il Palermo

Al Ceravolo finisce 3-1: Giovane, Pecorino e Mosti a segno per i giallorossi, Vavassori per i siciliani.

Sky Sport, 21/11



METEO

Vento e mare mosso sulla costa

Dopo una tregua, nuove condizioni instabili vengono indicate per domenica sera e lunedì: verificare le allerte locali.

Corriere della Calabria, 21/11

BASILICATA

LAVORO E AREE INTERNE

Basilicata, la protesta chiede servizi e futuro

Da Potenza a Matera le rivendicazioni della Cgil: stipendi, assistenza, scuola e opportunità per i giovani.



Matera e il territorio lucano: immagine illustrativa.

In Basilicata lo sciopero del 20 novembre ha portato le rivendicazioni della Cgil nei cortei di Potenza e Matera. Sul tavolo non ci sono soltanto salari e pensioni: il tema più ampio è la tenuta dei servizi in una regione nella quale la distanza da un ospedale, da una scuola o da un luogo di lavoro può trasformarsi in un costo quotidiano. La questione sociale si intreccia così con quella demografica.

Le aree interne pagano più di altre la fragilità dei collegamenti e la riduzione delle opportunità. Un incentivo all'assunzione o all'investimento può essere utile, ma difficilmente basterà se non esistono trasporti affidabili, assistenza accessibile e condizioni per trattenere competenze. La fuga dei giovani è anche il risultato di tante decisioni individuali legate alla qualità della vita oltre che al reddito.

Il sindacato dei pensionati Spi Cgil ha richiamato l'attenzione sulla solitudine degli anziani e sulle rinunce alle cure. La stima riportata di un over 65 su quattro in difficoltà va attribuita alla fonte sindacale e richiede un esame delle condizioni concrete nei diversi territori. È però evidente che l'assistenza domiciliare e i servizi di prossimità sono una necessità per comunità distanti dai centri più attrezzati.

Nella scuola, un'inchiesta del Quotidiano del Sud di ottobre aveva riportato una valutazione della Uil Scuola sulla carenza di insegnanti: è un dato precedente e non una fotografia aggiornata al 21 novembre. La sua rilevanza sta nel richiamare l'importanza della continuità didattica. Anche i costi dei carburanti, segnalati dai sindacati, incidono su pendolari, agricoltori e trasportatori. Sviluppare la Basilicata significa affrontare contemporaneamente questi nodi, senza lasciare soli i piccoli centri.



WELFARE

Anziani soli e accesso alle cure

Lo Spi Cgil denuncia difficoltà per gli over 65 e chiede maggiore assistenza di prossimità e domiciliare.

TGR Basilicata, 20/11



SCUOLA

Il nodo delle cattedre scoperte

Una precedente stima della Uil Scuola ha segnalato carenze di docenti: il dato non è aggiornato al 21 novembre.

Quotidiano del Sud, 21/10



TRASPORTI

Carburanti, pesa la spesa dei pendolari

Le organizzazioni sindacali sottolineano l'impatto dei costi sui lavoratori e sulle zone poco servite.

TGR Basilicata, 20/11

ECONOMIA E POLITICA

MANOVRA 2027 | LE TRATTATIVE

Maggioranza verso l’intesa sulla exit tax, resta il nodo pensioni

Vertice dei leader atteso la prossima settimana. Si negozia anche su condono, Superbonus e risorse per la sanità.



Aula parlamentare: immagine illustrativa. Fonte notizia: ANSA, 21/11/2026 ore 20:28.

La maggioranza cerca un compromesso sulle modifiche alla manovra. Dopo il vertice lampo dei giorni scorsi, i leader dovranno tornare a riunirsi la prossima settimana: le correzioni dovranno essere limitate, concordate e soprattutto coperte. Il primo spiraglio riguarda la exit tax sulle plusvalenze di chi trasferisce all’estero la propria residenza fiscale. Una proposta di Fratelli d’Italia porterebbe a 2 milioni la soglia oltre la quale si applica l’imposta del 26%.

Il testo distinguerebbe i trasferimenti verso Paesi che tassano e scambiano dati con l’Italia da quelli verso paradisi fiscali. Nel primo caso non scatterebbe il tributo, ma resterebbe un obbligo di monitoraggio, con sanzioni fino a 10 mila euro. La mediazione non chiude però la partita: Forza Italia vorrebbe alzare la soglia a 5 milioni, mentre la Lega propone un’esclusione per partecipazioni in startup e Pmi innovative.

Più complicato il confronto sulle pensioni. Nel centrodestra si moltiplicano gli emendamenti per aumentare la rivalutazione degli assegni. La Lega insiste sul fondo da 850 milioni da impiegare per Quota 64 e prova a rafforzarlo con il gettito di un’Ires più alta per le banche. Da FdI arriva invece la richiesta di destinare parte delle risorse alla riapertura di Opzione Donna per alcune categorie. Nessuna soluzione è stata ancora concordata.

Sul tavolo restano sanità, Superbonus e condono edilizio. Si cercano fondi aggiuntivi per le cure, valutando anche una rimodulazione della social card anziani e risorse Pnrr. La norma che spalma i crediti del Superbonus potrebbe cambiare radicalmente o uscire dal testo. Per il condono si ragiona sulle pratiche inevase, non soltanto in Campania, e sui tempi entro cui i Comuni dovrebbero rispondere. Il Mef continua a richiamare i vincoli di bilancio: senza coperture non ci saranno nuove promesse.

Approfondimento e fonti: apri la fotografia di apertura



INDUSTRIA

Energia, costi che frenano le imprese

Le aziende energivore chiedono condizioni sostenibili per produrre e investire, mentre procede la transizione.

Contesto: allarmi industriali



INFRASTRUTTURE

Cantieri e caro materiali

La revisione dei prezzi e la certezza dei tempi sono decisive per completare gli interventi programmati.

Dossier ANCE



COESIONE

Il valore dei servizi quotidiani

La crescita si misura anche in una visita prenotabile, una scuola attrezzata e un treno affidabile.

Analisi redazionale

CULTURA E APPROFONDIMENTI

STORIA E MISTERI DEL MEZZOGIORNO

Otranto, i misteri del grande Albero della Vita

Re Artù, Alessandro Magno e animali fantastici nel mosaico medievale: un racconto di pietra che unisce Oriente e Occidente.



Interpretazione illustrativa del mosaico medievale, non foto dell'opera.

A Otranto il mistero non è nascosto in una cripta ma sotto i piedi dei visitatori. Il pavimento della Cattedrale, ideato dal presbitero Pantaleone per volontà dell'arcivescovo Gionata fra il 1163 e il 1165, è un universo di figure che attraversa la Bibbia, i bestiari medievali e il racconto dei grandi personaggi del passato. Il filo che tiene insieme la composizione è un Albero della Vita, i cui rami popolati di simboli trasformano la navata in una storia da percorrere. Il complesso musivo è fra i più importanti lasciti artistici del Salento normanno.

L'opera sorprende soprattutto per ciò che non ci si aspetterebbe di incontrare in una chiesa. Compare Re Artù, raffigurato in sella a un animale interpretato come un caprone; si riconosce poi Alessandro Magno, protagonista della leggenda del volo verso il cielo con l'aiuto di due grifoni. Accanto ai sovrani e alle figure bibliche appaiono creature reali e fantastiche, insieme a riferimenti ai mesi e allo zodiaco. La varietà delle immagini testimonia una cultura che non separava rigidamente tradizione religiosa e immaginario letterario.

Il significato dei singoli episodi, però, non è sempre univoco. Gli studiosi continuano a discutere le allusioni morali e teologiche: per esempio, l'asino musicante ha ispirato interpretazioni che lo avvicinano alla figura mitica di Orfeo. Non sono prove di messaggi segreti, ma indizi di un programma iconografico complesso, pensato per parlare a pubblici diversi. In questa lettura Otranto si rivela una porta culturale del Mediterraneo, dove circolavano testi e tradizioni provenienti da più mondi.

La suggestione attraversa anche la letteratura recente. Nel romanzo "Mosaicum", pubblicato da Salani nel 2026, Emanuela Taschini trasforma gli enigmi del pavimento in una trama che collega passato e presente: la finzione narrativa, naturalmente, resta distinta dalla ricerca storica. Il mosaico continua invece a interrogare il visitatore con una domanda attuale: quanta parte della ricchezza culturale del Sud nasce proprio dall'incontro tra linguaggi, fedi e conoscenze? A Otranto la risposta è scritta, tessera dopo tessera, nella pietra.

Fonte: A. Troise, IlSudOnLine, 21/11/2026; Arcidiocesi di Otranto; MiC.



SICILIA

Il Teatro Massimo parla ai bambini

Con "Il mio amico Amadé" il teatro propone un accesso alla musica classica attraverso il racconto.

Agenda culturale Palermo



PUGLIA

Furto della statua di Battisti

L'episodio di Torre Squillace richiama la cura dei piccoli monumenti e degli spazi pubblici.

Cronache del Salento, 21/11



BASILICATA

Il patrimonio dei piccoli centri

Borghi e iniziative culturali hanno bisogno di collegamenti, servizi e programmazioni distribuite nell'anno.

Analisi redazionale

SPORT | SERIE A

12ª GIORNATA • IL POSTICIPO DEL SABATO

Napoli, McTominay firma una vittoria di misura

Contro il Torino finisce 1-0: al 73’ il destro dello scozzese rompe l’equilibrio della sfida al Maradona.



Uno stadio illuminato: immagine illustrativa, non fotografia della gara.

Il Napoli torna al successo nell’anticipo serale della dodicesima giornata di Serie A e lo fa con il minimo scarto. Al Maradona la squadra azzurra batte il Torino 1-0 grazie alla rete di Scott McTominay al 73’. È una vittoria costruita con pazienza, arrivata dopo una lunga fase nella quale i padroni di casa hanno cercato ripetutamente la strada del gol senza trovare subito il varco decisivo.

Nella prima parte di gara il Napoli si rende pericoloso con lo stesso McTominay e con Hojlund. Il portiere granata Perri interviene sulle conclusioni degli attaccanti e mantiene la partita in equilibrio. Anche De Bruyne cerca la via della rete, mentre il Torino prova a contenere la pressione e a costruire occasioni per alleggerire il gioco.

La svolta arriva a metà ripresa. Il centrocampista scozzese trova spazio per il tiro da fuori area e lascia partire una conclusione precisa che supera il portiere. Il gol cambia il peso psicologico della serata: al Napoli non serve un risultato largo, ma la capacità di amministrare il vantaggio fino al fischio finale. I tre punti interrompono un periodo senza vittorie e riportano fiducia in vista dei successivi impegni.

Il sabato della Serie A ha consegnato anche il 3-0 della Lazio sul Lecce, il 2-0 del Como sul Cagliari e l’1-5 della Roma a Parma. Per il calcio meridionale restano due indicazioni differenti: Napoli di nuovo vincente, Lecce chiamato a reagire dopo una trasferta difficile. Il quadro completo del turno si definirà con le partite di domenica e lunedì.



RISULTATO

Napoli – Torino 1-0

McTominay a segno al 73’. Gli azzurri tornano a conquistare l’intera posta davanti al pubblico di casa.

Lega Serie A, 21/11



SERIE A

Lazio – Lecce 3-0

Trasferta senza punti per i salentini, battuti all’Olimpico nel pomeriggio della dodicesima giornata.

Risultato del 21/11



ALTRI CAMPI

Roma a valanga

I giallorossi segnano cinque reti a Parma e vincono 5-1. Como-Cagliari termina 2-0.

Risultati Serie A, 21/11

SPORT | IL MEZZOGIORNO

SERIE B E IL PROGRAMMA DEL WEEKEND

Catanzaro, il 3-1 al Palermo accende il Ceravolo

Giovane apre, Vavassori pareggia: poi Pecorino e Mosti regalano ai giallorossi un successo pesante.



Un campo da calcio in Calabria: immagine illustrativa.

Il Catanzaro trova una vittoria di grande rilievo nella dodicesima giornata di Serie B e supera il Palermo 3-1 al Ceravolo. Il successo arriva contro una delle squadre più attese del campionato e assume un valore particolare per una formazione che cercava una risposta dopo settimane complicate. I giallorossi partono con intensità e sbloccano subito l'incontro.

All'8' è Giovane a portare avanti i padroni di casa. Il Palermo reagisce e al 38' raggiunge il pareggio con Vavassori, riportando la sfida in equilibrio prima dell'intervallo. Nella ripresa, però, è ancora il Catanzaro a trovare le soluzioni migliori nei momenti decisivi: Pecorino sigla il 2-1 al 69', poi Mosti mette al sicuro il risultato all'83'.

L'andamento della partita racconta la capacità della squadra calabrese di non farsi condizionare dal pareggio subito. Al di là dei tre punti, il 3-1 è un segnale di fiducia per l'ambiente e una battuta d'arresto che costringerà il Palermo a rivedere alcuni passaggi del proprio gioco. Nel campionato cadetto, dove gli equilibri sono stretti, una prestazione del genere può cambiare l'umore di una settimana.

Intanto il calendario di Serie A prosegue domenica 22 novembre con Juventus-Venezia alle 12:30, Bologna-Udinese e Sassuolo-Genoa alle 15, Milan-Frosinone alle 18 e Atalanta-Inter alle 20:45. Lunedì 23 è in programma Monza-Fiorentina. Le notizie sportive del Sud non si fermano al calcio: basket, volley, atletica e attività di base meritano spazio continuo, pubblicando risultati solo quando confermati da fonti attendibili.



SERIE B

Catanzaro – Palermo 3-1

Giovane (8'), Pecorino (69') e Mosti (83') per i calabresi; Vavassori (38') per i rosanero.

Sky Sport, 21/11



SERIE A

Il programma di domenica

Juventus-Venezia alle 12:30; Bologna-Udinese e Sassuolo-Genoa alle 15; altre due gare in serata.

Calendario Serie A



TARANTO | SPORT

Dopo i Giochi, Taranto guarda alle Olimpiadi

Abodi propone impianti diffusi per la preparazione olimpica: l'eredità di Taranto 2026.

Gazzetta del Mezzogiorno, 5/9/26